

## Le operazioni eseguite in Repubblica Rinnovata la convenzione con chirurgia di Bologna

SAN MARINO - Rinnovata per un altro anno la convenzione con l'Ausl di Bologna. Il governo punta a rafforzare quello che nell'ultimo anno è stato uno dei suoi migliri lasciati ai sammarinesi. Trecento interventi in anestesia totale da ottobre 2007, di cui 50 su persone colpite da patologia neoplastica; e nessun sanmarinese è dovuto uscire dal suo Paese per farsi operare contro il 60% circa dei dodici mesi precedenti: sono i risultati della convenzione tra l'Azienda USL di Bologna e l'Istituto per la Sicurezza Sociale di San Marino. La convenzione è stata rinnovata ieri, con le firme di Francesco Ripa di Meana, direttore generale dell'AUSL di Bologna, e Paolo Pasini, direttore generale dell'ISS. La convenzione, stipulata il 15 ottobre 2007, prevede la collaborazione tecnico scientifica tra i due enti per la realizzazione di attività professionali e di formazione in materia di chirurgia generale, affidata a Elio Jovine, direttore del dipartimento di Chirurgia dell'Ausl di Bologna, la soprintendenza e il coordinamento delle attività dei percorsi assistenziali a cui spetta la formazione sul campo dei chirurghi sanmarinesi. Come ha dichiarato Francesco Ripa di Meana, "si tratta di un significativo accordo che consente all'Istituto di offrire a tutti i suoi cittadini la possibilità di essere operati senza dover uscire dal Paese, e al tempo stesso, rende disponibile il livello organizzativo, professionale e di qualità raggiunto dalla nostra Azienda". Secondo Paolo Pasini "questa firma riveste grande importanza dal momento che si tratta di una esperienza molto positiva, largamente apprezzata e che ha restituito la fiducia dei sanmarinesi nei confronti dell'ospedale di Stato. Questo accordo riveste grande importanza anche in prospettiva dal momento che apre la strada ad una grande gamma di collaborazioni possibili".

La Voce 24 settembre 2008

## SCIENZA

### Al Bioscience gli studi sulle staminali al servizio dell'estetica La fabbrica dell'elisir di giovinezza

SAN MARINO - Fabbricarsi un elisir di bellezza per contrastare l'avanzare del tempo? Non mancherà molto perché il sogno di milioni donne, ma oggi giorno anche di uomini, diventi realtà. Le nuove frontiere della chirurgia estetica, affidate agli studi sulle cellule staminali, passano da San Marino, dal Bioscience Institute. Il centro di ricerca, in collaborazione con diverse università europee, ha infatti messo a punto lo studio clinico e il protocollo scientifico per la conservazione e la riproduzione dei fibroblasti, le cellule a cui è affidata la produzione di collagene, il tessuto connettivo che sostiene la pelle

donandole elasticità. Ma se in futuro sarà possibile, proprio grazie all'uso estetico di staminali, mantenere la pelle fresca e giovane, il presente si affida alla conservazione tramite congelamento dei fibroblasti, per poi iniettarli sotto pelle a distanza di anni, in modo da eliminare le rughe. Il protocollo messo a punto nel centro di ricerca del Titano è semplice. Il medico in ambulatorio preleva una piccola porzione di pelle che viene inviata a San Marino. Qui, i tecnici del Bioscience Institute estraggono i fibroblasti e li coltivano in modo da ottenere un'alta concentrazione. I risultati migliori si ottengono se



**Angelina Jolie** Una delle attrici a cui tante donne sognano di assomigliare

il congelamento viene fatto prima dei 30 anni, le cellule infatti si moltiplicano con maggiore felicità. Il concentrato di fibro-

plasti ottenuto verrà poi inviato al chirurgo che lo inietterà nel viso della paziente quando se ne intravede la necessità.

Si conservano fibroplasti per eliminare le rughe

## Bioscience, dalle staminali alla chirurgia plastica

**SAN MARINO.** Le nuove frontiere della chirurgia estetica passano da San Marino, dal Bioscience Institute. Il centro di ricerca, in collaborazione con diverse università europee, ha messo a punto lo studio clinico e il protocollo scientifico per la conservazione e la riproduzione dei fibroplasti, le cellule a cui è affidata la produzione di collagene, il tessuto connettivo che sostiene la pelle donandole elasticità.

Se in futuro sarà possibile, proprio grazie all'uso estetico di staminali, mantenere la pelle fresca e giovane, il presente si affida alla conservazione tramite congela-

mento dei fibroplasti, per poi iniettarli sotto pelle a distanza di anni, in modo da eliminare le rughe.

Il protocollo messo a punto nel centro di ricerca del Titano è semplice. Il medico in ambulatorio preleva una piccola porzione di pelle, che viene inviata a San Marino. Qui, i tecnici del Bioscience estraggono i fibroplasti e li coltivano in modo da ottenere un'alta concentrazione. I risultati migliori si ottengono se il congelamento viene fatto prima dei 30 anni. Il concentrato di fibroplasti ottenuto verrà poi inviato al chirurgo che lo inietterà nel viso della paziente.

## CHIRURGIA

### Ausl di Bologna e Iss: accordo rinnovato

Rinnovata per un anno la convenzione tra l'Azienda Usl di Bologna e l'Iss. Stipulato il 15 ottobre 2007, l'accordo prevede collaborazione tecnico-scientifica tra i due enti per realizzare attività professionali e di formazione in materia di chirurgia generale, affidata a Elio Jovine, direttore del dipartimento di Chirurgia dell'Ausl di Bologna. Da ottobre sono stati fatti 300 interventi, di cui 50 per patologie neoplastiche. Inoltre nessun sammarinese è uscito per farsi operare contro il 60% circa dei dodici mesi precedenti.

**Resto del Carlino**  
**24 settembre 2008**

## **Infermieri, al via il sesto corso**

Al via il corso per  
operatore addetto  
all'assistenza sanitaria:  
iscrizioni aperte dal 22  
settembre fino al 10  
ottobre 2008.

## Rinnovata la convenzione tra Iss e Ausl di Bologna per la Chirurgia

Con 300 interventi in anestesia totale in 11 mesi, di cui 50 su persone colpite da patologia neoplastica e soprattutto nessun sammarinese è dovuto uscire dal Titano per farsi operare contro il 60% circa dei dodici mesi precedenti. Con risultati di questo tipo non poteva che essere rinnovata la convenzione tra l'Azienda

Usi di Bologna e l'Istituto per la Sicurezza Sociale di San Marino. E così ieri nel capoluogo felsineo è stata posta nuovamente la firma sopra alla convenzione per un nuovo rinnovo. A siglarla, stando a quanto riporta il sito



Elio Jovine

terea di chirurgia generale, affidata a Elio Jovine, direttore del dipartimento di Chirurgia dell'Ausl di Bologna, la soprintendenza e il coordinamento delle attività dei percorsi assistenziali a cui spetta la formazione sul campo

"Bologna2000.com", Francesco Ripa di Meana, direttore generale dell'Ausl di Bologna, e Paolo Pasini, direttore generale dell'Iss. La convenzione, stipulata il 15 ottobre 2007, prevede la collaborazione tecnico scientifica tra i due enti per la realizzazione di attività professionali e di formazione in ma-

dei chirurghi sanmarinesi. "Si tratta di un significativo accordo - ha dichiarato Ripa di Meana - che consente all'Istituto di offrire a tutti i suoi cittadini la possibilità di essere operati senza dover uscire dal Paese, e al tempo stesso, rende disponibile il livello organizzativo, professionale e di qualità raggiunto dalla nostra Azienda". Secondo Paolo Pasini "questa firma riveste grande importanza dal momento che si tratta di una esperienza molto positiva, largamente apprezzata e che ha restituito la fiducia dei sanmarinesi nei confronti dell'ospedale di Stato. Questo accordo riveste grande importanza anche in prospettiva dal momento che apre la strada ad una grande gamma di collaborazioni possibili".

### **Prevenire le rughe grazie alle cellule staminali: la ricerca al Bioscience di San Marino**

Crioconservare le cellule della propria pelle, quando sono ancora giovani e attive, per poterle utilizzare alla comparsa dei primi segni di invecchiamento. È questa la nuova frontiera della medicina estetica messa a punto da Bioscience Institute di San Marino in collaborazione con importanti centri di ricerca universitari italiani. I risultati saranno presentati oggi a Napoli in occasione del 57° congresso nazionale di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica, dove verrà presentata l'innovativa tecnica, mutuata dall'ingegneria dei tessuti, che permette un efficace ringiovanimento cutaneo. Lo studio clinico, condotto dal gruppo di ricerca della dermatologa Roberta Lovreglio, ha dimostrato la validità dell'utilizzo di fibroblasti autologhi crioconservati. Esami istologici effettuati sui pazienti trattati hanno, infatti, confermato l'effettivo ringiovanimento cutaneo, basato sulla naturale capacità dei fibroblasti, le cellule che concorrono al mantenimento di una pelle sana, compatta ed elastica, di produrre collagene ed elastina. A causa dell'invecchiamento la vitalità di queste

cellule si riduce progressivamente e, quindi, diminuisce la disponibilità di collagene ed elastina presente nella cute, con il risultato che la pelle appare più sottile e meno tonica. Coltivare in vitro i fibroblasti estratti da un piccolo campione di cute prelevato dal paziente, permette di disporre in poco tempo di un elevato numero di cellule attive e vitali. Di queste, una parte può essere impiantata subito, per aumentare la produzione di collagene della pelle, e una parte destinata alla crioconservazione per futuri ulteriori interventi di ringiovanimento cutaneo. La vera novità sta proprio nella possibilità di congelare i fibroblasti bloccandone l'età biologica, che è quella corrispondente al momento in cui viene effettuato il prelievo di cute. "La nostra ricerca ha dimostrato che queste cellule sono più attive ed efficaci nella riduzione delle rughe e nella correzione di numerose tipologie di inestetismi cutanei", ha dichiarato Giuseppe Mucci, amministratore delegato del Bioscience Institute. "Per avere effetti migliori il congelamento andrà fatto entro i 30 anni", dice Nicolò

Scuderi, direttore della clinica di chirurgia plastica della Sapienza, in un'intervista rilasciata al Corriere della Sera.

La procedura è semplice e sicura: il medico, in ambulatorio, effettua un piccolissimo prelievo di cute (circa tre millimetri quadrati) da dietro l'orecchio e lo invia presso i laboratori del Bioscience Institute. Nella cell factory di San Marino vengono estratti i fibroblasti e conservati in azoto liquido a -198°C per numerosi anni. L'utilizzo di cellule autologhe, ossia prelevate dal paziente stesso, esclude il pericolo di rigetto che possono verificarsi con prodotti o filler sintetici. Inoltre, i test di sterilità, effettuati prima dell'impianto, evitano ogni rischio di infezione. Il risultato della terapia è una significativa riduzione delle rughe, ottenuta in modo assolutamente naturale e senza modificare l'espressione del viso. Inoltre, la nuova tecnica è totalmente indolore e permette di tornare alle normali attività quotidiane subito dopo il trattamento. Particolare da tenere a mente? Il costo. Almeno 2.000 euro per il prelievo e il congelamento.

**Cellule staminali, i passi in avanti grazie a Bioscience**

## La guerra alle rughe parte dal Titano

Le nuove frontiere della chirurgia estetica, affidate agli studi sulle cellule staminali, passano da San Marino, dal Bioscience Institute. Il centro di ricerca, in collaborazione con

diverse università europee, ha infatti messo a punto lo studio clinico e il protocollo scientifico per la conservazione e la riproduzione dei fibroblasti, le cellule a cui è af-

fidata la produzione di collagene, il tessuto connettivo che sostiene la pelle donandole elasticità.

In un lungo articolo di oggi del "Corriere della Sera", a firma di Margherita De Bac, viene fatto il punto, all'indomani della conferenza internazionale sulla medicina rigenerativa tenutasi a Ginevra, sull'avanzamento degli studi per l'applicazione alla chirurgia estetica delle tecniche che impiegano le cellule staminali. Un campo che vede il Bioscience Institute di San Marino assolutamente all'avanguardia. Dunque, se in futuro sarà possibile, proprio grazie all'uso estetico di staminali, mantenere la pelle fresca e giovane, il presente si affida alla con-



servazione tramite congelamento dei fibroblasti, per poi iniettarli sotto pelle a distanza di anni, in modo da eliminare le rughe.

Il protocollo messo a punto nel centro di ricerca del Titano è semplice. Il medico in ambulatorio preleva una piccola porzione di pelle, spiega nell'articolo Margherita De Bac, che viene inviata a San Marino. Qui, i tecnici del Bioscience Institute estraggono i fibroblasti e li coltivano in modo da ottenere un'alta concentrazione. I risultati migliori si ottengono se il congelamento viene

fatto prima dei 30 anni, le cellule infatti si moltiplicano a maggiore felicità. Il concentrato di fibroblasti ottenuto verrà poi inviato al chirurgo che lo inietterà nel viso della paziente.

Ancora una volta la banca di cellule staminali che ha sede a San Marino conferma il suo ruolo guida in Europa nella ricerca e sviluppo nei campi della biologia molecolare. Una leadership frutto anche del sostegno dello Stato, che vede nella ricerca scientifica di alto livello un campo su cui investire risorse ed energie.

**Tribuna 24 settembre 2008**